

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N 115 del Reg. Data 18/09/2013 .	OGGETTO: Determinazione quote di compartecipazione Asilo Nido e modifica art.8 Regolamento vigente
---	---

L'anno **duemilatredici**, il giorno **diciotto** del mese di **settembre** alle ore **18.30** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	BARBERA	<i>Davide</i>	X		11	FORNO	<i>Antonino</i>	X	
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>		X
3	ROMANO	<i>Floriana</i>	X		13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>	X		14	SCACCIA	<i>Antonino</i>		X
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>	X	
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>	X	
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>		X
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>	X	
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>	X	
10	LEONFORTE	<i>Angelo</i>	X		20	DI SANO	<i>Roberto</i>		X

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Partecipano gli Amministratori: Il Sindaco Francesco Sinatra, il Vice Sindaco Lo Pumo e l'Ass. Maria

Presenti n. 16
Assenti n. 4

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Ghirlanda Giovanni Leonforte Angelo e Smario Salvatore.

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE PROPONENTE f.to <u>Dott.ssa Antonina Licciardo</u>.</p>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) <p style="text-align: center;">21/08/2013 IL CAPO SETTORE BILANCIO f.to: <u>Dott. Nicolò Costa</u>.</p>
--	---

In continuazione di seduta, il Presidente del Consiglio Floriana Romano pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **23** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Determinazione quote di compartecipazione Asilo Nido e modifica art. 8 Regolamento vigente"*

Il Consiglio Comunale

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 67 del 08/08/2013 con la quale si propone al Consiglio Comunale di :

1. determinare la quota di compartecipazione al costo del servizio " Asilo Nido " per il prossimo anno pedagogico 2013/2014 secondo la tabella utilizzata fino all'anno appena concluso, aumentando le Quote in essa. previste della percentuale necessaria a garantire l'incasso della somma di € 68.400,00, pari al 36% del 50% del costo complessivo del servizio;
2. Modificare, l'art. 8 del vigente regolamento di gestione Asilo Nido, limitatamente ai seguenti capoversi:

"Il Consiglio Comunale , annualmente, sentito il parere del comitato di gestione, si riserva di rivedere le quote in base alle fasce di reddito al fine di garantire la copertura del costo del servizio".

Per la determinazione del reddito si fa riferimento alla famiglia anagrafica, calcolando tutti i redditi di qualsiasi natura percepiti dai singoli componenti. il nucleo anagrafico compresi gli assegni a carattere riparatorio, come le pensioni di invalidità, l'indennità di accompagnamento"

nel modo seguente:

"Demandare alla Giunta Comunale la determinazione annuale della quota di compartecipazione necessaria alla copertura del costo del servizio, nella percentuale prevista dalla normativa vigente, sentito il Comitato di Gestione, secondo le seguenti indicazioni:

- individuazione di un importo minimo e uno massimo della quota mensile di compartecipazione
- applicazione di una aliquota percentuale progressiva per fasce di ISEE.

3. Stabilire che la modifica all'art. 8 del vigente regolamento entrerà in vigore dall'anno pedagogico 2014/2015.

RITENUTO necessario approvare la proposta di aumento delle quote di compartecipazione così come previsto nella citata deliberazione affinché, essendo il nostro ente in situazione di deficit strutturale, ai sensi del D.to L.vo 267/2000 art. 243 lett. a, il costo di gestione dell'asilo nido, calcolato al 50% del suo ammontare e comprensivo degli oneri diretti e indiretti del personale nonché delle spese per l'acquisto di beni e servizi sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributivi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

VALUTATE le modifiche apportate a vigente regolamento di gestione Asilo Nido utili per adeguarlo alla normativa vigente;

Visto l'O.R.E.L. vigente

DELIBERA

1. Determinare la quota di compartecipazione al costo del servizio " Asilo Nido " per il

prossimo anno pedagogico 2013/2014 secondo la tabella utilizzata fino all'anno appena concluso, aumentando le quote in essa previste della percentuale necessaria a garantire l'incasso della somma di 68.400,00, pari al 36% del 50% del costo complessivo del servizio:

Fasce di reddito	Quota di compartecipazione	Quota di Compartecipazione rideterminata
€ 0,00 - 7.528,41	€ 28,10	€ 46,93
€ 7.528,42 - 15.000,00	€ 78,68	€ 131,40
€ 15.000,01 - 22.500,00	€ 95,54	€ 159,55
€ 22.500,01 - 30.000,00	€ 111,98	€ 187,01
€ 30.000,01 - 37.500,00	€ 134,87	€ 225,23
€ 37.500,01 - 45.000,00	€ 151,73	€ 253,39
Oltre € 45.000,00	€ 190,60	€ 328,49

2. Modificare, l'art. 8 del vigente regolamento di gestione Asilo Nido, limitatamente ai seguenti capoversi:

"Il Consiglio Comunale , annua/mente, sentito parere del comitato di gestione, si riserva di rivedere la quote in base alle fasce di reddito al fine di garantire la copertura del costo del servizio."

Per la determinartene del reddito si fa riferimento alla famiglia anagrafica calcolando tutti i redditi ai qualsiasi natura percepiti dai singoli componenti il nucleo anagrafico compresi gli assegni a carattere riparatorio come le pensioni di invalidità, l'indennità di accompagnamento"

nel modo seguente:

"Demandare alla Giunta Comunale la determinazione annuale della quota di compartecipazione necessaria alla copertura del costo del servizio, nella percentuale prevista dalla normativa vigente, sentito il Comitato di Gestione, secondo le seguenti indicazioni:

- individuazione di un importo minimo e uno massimo della quota mensile di compartecipazione
- applicazione di una aliquota percentuale progressiva per fasce di ISEE.

3. Stabilire che la modifica all'art. 8 del vigente regolamento entrerà in vigore dall'anno pedagogico 2014/2015.

Il consigliere **Pedalino** in qualità di Presidente della 3° Commissione consiliare ne illustra i lavori e spiega che, alla presenza del Dott. Costa e della D.ssa Licciardo, si è discusso della sentenza del 2012 del C.d.S. ed è stato chiarito che il bando è stato pubblicato senza indicare le quote, in quanto si rinvia all'art. 8 del Regolamento che prevede la determinazione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti. Fa presente che il Dott. Costa ha chiarito che la mancata entrata della quota di compartecipazione, pari al 36% del 50% del costo del servizio, comporta l'applicazione della sanzione della decurtazione dei trasferimenti erariali. Anche se si riducesse il numero degli utenti si

potrebbe giustificare alla Corte dei Conti che non dipende dall'Ente la partecipazione dei bambini, fermo restando che era stata prevista la quota di compartecipazione in base al costo del servizio. Conclude dicendo che la Commissione ha stabilito di rimettere al C.C. la quota di compartecipazione.

In merito alla modifica dell'art. 8, ritiene di approfondire l'argomento e di trattare tutto il Regolamento in Commissione la prossima settimana.

Propone di cassare i punti 2 e 3 del dispositivo.

Il consigliere **Trecarichi** precisa che il punto è stato rinviato nel precedente C.C. per avere la presenza del Dott. Costa, oggi assente, e voleva in questa sede delucidazioni di natura tecnica.

Alle ore 22.10 il consigliere **Leonforte** propone una breve sospensione.

La proposta di sospensione viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta dai diciassette consiglieri presenti e votanti - assenti n. 3 (Scaccia – Salamone – Di Sano) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula "**il Consiglio approva**".

Alla ripresa, alle ore 22.20, sono presenti gli stessi consiglieri.

Il consigliere **Sanfilippo** in merito alla sentenza C.D.S. citata dal consigliere Vanadia, fa presente che nessuno è favorevole all'incremento della tariffa. Ragionare per sentenza vuol dire non ragionare con la propria testa. Inoltre, la sentenza riguarda la Regione Emilia Romagna che ha una disciplina specifica. Inoltre è un caso diverso in quanto non si trattava di un Ente strutturalmente deficitario. Fa riferimento alla Legge Costituzionale 20/4/2012 n. 1 che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio e rappresenta che la sentenza è precedente. Si possono cassare i punti, ma con l'impegno della Commissione a discuterne subito in commissione.

Il consigliere **Di Naso** esterna un dubbio. Per opportunità e per iter lineare, visto che la determinazione della tariffa è conseguente alla dichiarazione di Ente strutturalmente deficitario e quindi la determinazione della tariffa è conseguente e successiva al consuntivo.

Il consigliere **Vanadia** concorda con il consigliere Di Naso. Vi sono anche delle precedenti sentenze ma non riguardano enti strutturalmente deficitari. Rimane fermo che, dopo che è stato fatto il bando e sono pervenute le domande, non si possono modificare le tariffe. Doveva essere previsto lo *ius varianti unilaterale* nel bando e non c'è. Non si può applicare l'incremento delle tariffe. Il C.C. avrebbe dovuto determinarsi precedentemente.

Il consigliere **Pedalino** chiede chiarimenti al responsabile, D.ssa Licciardo.

La D.ssa **Licciardo** chiarisce che l'art. 8 del regolamento è stato modificato dal precedente C.C. nel 2013. Non è stato possibile determinare le tariffe prima dovendo avviare il servizio, nella lettera di ammissione si è previsto che il C.C. avrebbe determinato un incremento delle tariffe.

Il Comitato di gestione è stato partecipe alla determinazione delle tariffe.

Il contratto si è perfezionato con la lettera di ammissione ove era prevista la possibile variazione della compartecipazione.

A questo punto il **Presidente** propone di votare l'emendamento "cassare punti 2 e 3 del dispositivo" che viene approvato ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta dai diciotto consiglieri presenti e votanti - assenti n. 2 (Scaccia e Salamone) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula "**il Consiglio approva**".

Il **Segretario Generale** spiega il significato di "Ente strutturalmente deficitario" e delle conseguenze della mancata compartecipazione al costo del servizio..

Il consigliere **D'Agostino** afferma che per quanto dice la legge si incorre nelle sanzioni e ritiene demagogico votare per la quota al minimo. Ognuno deve pagare il giusto. Siccome rientra tra i servizi a domanda individuale, per quanto dispiaccia, si è documentata a seguito del discorso del consigliere Vanadia ed è chiaro che si incorrerà nelle sanzioni. Per quanto sia impopolare voterà a favore.

Il consigliere **Grillo** precisa che l'argomento è stato rinviato l'altra volta. Oggi si parla della retta dell'asilo nido ma l'argomento non è nuovo in quanto era stato proposto dalla precedente A.C. ma le rette sono state abbassate. Evidenzia l'utilità del servizio e che la retta ci vuole. Si dichiara favorevole all'incremento.

Il consigliere **Trecarichi** sostiene che è un servizio che il Comune non può più mantenere in quanto i costi sono eccessivi. Ha letto la lettera dei genitori che dichiarano di essere costretti a ritirare i bambini. Vuole delucidazioni in merito all'inclusione dei costi del personale. Se i bambini sono pochi non si assicura la copertura del 36% e scatta la sanzione della riduzione dei trasferimenti. Contrario all'aumento delle tariffe, suggerisce di trovare soluzioni alternative.

Nessun altro chiede di intervenire ed il **Presidente** pone a votazione solo il punto 1 del dispositivo della delibera. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 18 - assenti n. 2 (Scaccia e Salamone) Astenuti n. 1 (Romano Floriana) – contrari n. 6 (Ghirlanda – Vanadia – Smario – Trecarichi – Di Sano e Forno) favorevoli n. 11 ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula "**il Consiglio approva**".

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto l'O.R.E.L. vigente

Visto l'esito della superiore votazione

DELIBERA

1. Determinare la quota di compartecipazione al costo del servizio " Asilo Nido " per il prossimo anno pedagogico 2013/2014 secondo la tabella utilizzata fino all'anno appena concluso, aumentando le quote in essa previste della percentuale necessaria a garantire l'incasso della somma di 68.400,00, pari al 36% del 50% del costo complessivo del servizio:

Fasce di reddito	Quota di compartecipazione	Quota di Compartecipazione rideterminata
€ 0,00 - 7.528,41	€ 28,10	€ 46,93
€ 7.528,42 - 15.000,00	€ 78,68	€ 131,40
€ 15.000,01 - 22.500,00	€ 95,54	€ 159,55
€ 22.500,01 - 30.000,00	€ 111,98	€ 187,01
€ 30.000,01 - 37.500,00	€ 134,87	€ 225,23
€ 37.500,01 - 45.000,00	€ 151,73	€ 253,39
Oltre € 45.000,00	€ 190,60	€ 328,49

2. di cassare i punti 2 e 3 del dispositivo della proposta di deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Davide Barbera

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **03 Ottobre 2013** e per quindici giorni fino al **18 Ottobre 2013**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **03 Ottobre 2013** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì